

03374

Ubaldo Pagano (Pd)

03374

«Paroloni da titolo che non risolvono problemi decennali come l'alta velocità»

«È la celebrazione di un problema, il Sud, declinato in chiave di manifesto ideologico».

Onorevole Ubaldo Pagano (Pd) ma non avverte un tono diverso rispetto al recente passato?

«Fare la summa delle questioni potrà impressionare, ma non porta avanti di un centimetro la soluzione dei problemi. Sono decenni che la narrazione del Sud, pur accompagnata da analisi puntuali su investimenti macroeconomici insufficienti, ci restituiscono una dimenticanza colpevole delle ragioni del Sud».

Non è bene che se ne torni parlare in maniera netta?

«Da un discorso programmatico ci si poteva aspettare altro: per esempio qualche dettaglio o, detto altrimenti, la risposta a qualche domanda».

Quali domande?

«Gliele dico: intendono fermare il flusso degli investimenti ferroviari per l'alta velocità nel Centro Nord, già abbondantemente

infrastrutturato, per portarlo al Sud? Per fare questo c'è l'accordo nella maggioranza? C'è l'intesa con la Lega, partito che guida proprio le Infrastrutture, e ha sempre vissuto il Sud come un grande mercato in cui piazzare i prodotti realizzati nelle Regioni settentrionali?»

Le risponderanno...

«No, mi faccia aggiungere un'altra domanda: smetteranno la falsa narrazione di un Sud infarcito di dipendenti pubblici? Falsa perché nelle Regioni meridionali ci sono 6 dipendenti pubblici ogni mille abitanti, nel Nord ce ne sono 8. Se non si risolve questo nodo, sarà impossibile il cambio di passo».

A cosa allude?

«Non si può pensare di utilizzare con efficacia e rapidità i fondi strutturali europei, quelli di coesione e ora quelli del Pnrr se non sulle gambe e sulla testa degli operatori della pubblica amministrazione. Lo stesso discorso vale per i dipendenti della sanità. Ricordo a tutti che è stato un esponente del centrodestra, Tremonti, a fissare le regole secondo cui la spesa per il personale sanitario non può superare quella raggiunta nel 2004. Oggi in Puglia se ne pagano le conseguenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

